



CITTÀ DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Prof. n. 45473 del 20.07.2017	
OGGETTO: D.P.R. N.59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO, impianto MERCATO ITTICO ubicato in Viale Cristoforo Colombo n. 96 nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).	

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

VISTA l'istanza avanzata dal COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO distinta al protocollo generale di questo Ente con n. 24788 del 27.04.2016, per la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale AUA, per il Mercato Ittico comunale ubicato in Via Cristoforo Colombo n. 96 nel Comune di San Benedetto del Tronto, in cui viene effettuata l'attività di "VENDITA ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ITTICI";

RICHIAMATA la comunicazione di questo SUAP prot. n. 43518 del 12.07.2017 di avvio del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 4 del DPR 59/2013, per il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) al COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO per l'impianto del Mercato ittico comunale, trasmessa alla Provincia di Ascoli Piceno (Autorità competente), al CIIP Spa, all'ARPAM (Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno);

VISTA la Determinazione - Registro Generale N. 1075 del 14.07.2017 del Dirigente Urbanistica - Tutela Ambientale - VIA - Edilizia scolastica e Patrimonio - Bellezze naturali e VAS - Polizia Provinciale Area Vasta Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno, di adozione, ai sensi del DPR 59/2013, dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'impianto denominato "MERCATO ITTICO" del "COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO" ubicato in VIALE CRISTOFORO COLOMBO n. 96 nel Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP), per i seguenti titoli (con riferimento all'art. 3, comma 1, dello stesso DPR):

- LETT. A - Autorizzazione allo scarico (art. 124 D. Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue industriali (SCIND00290) in pubblica fognatura gestita dalla Società CIIP SPA;
- LETT. E - Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico);

pervenuta con nota p.e.c. della Provincia di Ascoli Piceno prot. n. 16160 del 20.07.2017 e contraddistinta al protocollo generale di questo Ente in pari data con n. 45403;

CONSIDERATO che sussistono gli estremi di legge per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

VISTO il DPR 07.09.2010 n. 160 e s.m.i.;

Attesa la propria competenza all'adozione del presente atto in forza dell'articolo 107 del D. Lgs. n. 267/00, dell'articolo 42 dello Statuto comunale e dell'articolo 27, comma 1 del DPR 380/2001;

Visto il Decreto Sindacale n. 10 del 19.04.2017 di conferimento dell'incarico dirigenziale del Settore;

salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi;

RILASCI A

ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i., **al COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO, Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013 per l'impianto denominato "MERCATO ITTICO" del "COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO" ubicato in Viale Cristoforo Colombo n. 96 a San Benedetto del Tronto, in cui viene effettuata l'attività di "VENDITA ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ITTICI" per i seguenti titoli (con riferimento all'art. 3, comma 1, dello stesso DPR):**

- LETT. A - Autorizzazione allo scarico (art. 124 D. Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue industriali (SCIND00290) in pubblica fognatura gestita dalla Società CIIP SPA.
- LETT. E - Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico).

• **L'Autorizzazione viene rilasciata nel rispetto di condizioni, limiti e prescrizioni espressi nella DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE della Provincia di Ascoli Piceno: Registro Generale N. 1075 del 14/07/2017 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale:**

• La durata dell'autorizzazione unica ambientale è stabilita in 15 anni ai sensi dell'art. 3, comma 6, del DPR 59/2013, a decorrere dalla data del rilascio della presente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

• Il rinnovo della presente autorizzazione unica ambientale deve essere richiesto nei modi e nei tempi stabiliti dall'art. 5 del DPR 59/2013;



CITTÀ DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

P R O V I N C I A D I A S C O L I P I C E N O

- Le richieste di modifica della stessa autorizzazione devono essere effettuate secondo le modalità di cui all'art. 6 del predetto DPR 59/2013;
- L'imposta di Bollo non è dovuta in quanto Ente pubblico;
- Per quanto non espressamente prescritto con la presente autorizzazione, si rimanda alle norme vigenti in materia.
- La presente Autorizzazione Unica Ambientale, composta di dieciannove pagine dattiloscritte:
 - viene rilasciata al COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO che si impegna a custodirla presso la propria sede, a disposizione degli organi di controllo;
 - viene trasmessa al Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno (Autorità competente), all'ARPAM Dipartimento provinciale di Ascoli Piceno, all'ASUR Area Vasta N. 5 di San Benedetto del Tronto, al CIIP Spa di Ascoli Piceno, al Corpo Forestale dello Stato di Ascoli Piceno, alla Polizia Provinciale di Ascoli Piceno, alla Polizia Municipale di San Benedetto del Tronto ed anche alla Camera di Commercio di Ascoli Piceno ai sensi dell'art. 43bis del D.P.R. 445/2000;
- Si chiede al Dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno di effettuare i controlli periodici presso l'impianto in oggetto ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. i) della L.R. 60/97.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale- TAR MARCHE- nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento (Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di centoventi giorni dalla data stessa (DPR n° 1199 del 24.11.1971 e successive modificazioni).

IL DIRIGENTE del SETTORE e RESPONSABILE del SUAP

(decreto sindacale di nomina n. 10 del 19/04/2017)

ING. GERMANO POLIDORI

*(documento firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 3bis, comma 4 bis del D.Lgs n. 82/2005-D.Lgs n. 39/1993 art. 3-
dal Dirigente-Ing. Germano POLIDORI - conservato in archivio IRIDE)*



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

COPIA

TUTELA AMBIENTALE-CEA-RIFIUTI-ENERGIA-ACQUE-VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE (VIA)

**URBANISTICA - TUTELA AMBIENTALE - VIA - EDILIZIA
SCOLASTICA E PATRIMONIO - BELLEZZE NATURALI E VAS -
POLIZIA PROVINCIALE AREA VASTA TUTELA AMBIENTALE**

Registro Generale N. 1075 del 14/07/2017

Registro di Servizio N. 182 del 14/07/2017

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO :

DPR N.59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE. "COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO", IMPIANTO "MERCATO ITTICO" UBICATO IN VIALE CRISTOFORO COLOMBO NEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP).

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152, e s.m.i.;
- la legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i.;
- la legge regionale 2 settembre 1997, n. 60;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i.;
- il DPR n.160/2010;
- le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DAALR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. Marche n.20 del 26/02/2010);
- il DPR 13 marzo 2013, n.59 recante "*Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale (AUA)*" e in particolare l'art.2, comma 1, lett. b, che individua nella Provincia l'autorità competente all'adozione dell'autorizzazione unica ambientale;
- i "*Primi indirizzi in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)*" della Regione Marche, recepiti dalla Provincia di Ascoli Piceno con Decreto del Presidente N.48/PD del 23/12/2014;
- le "linee guida" dello scrivente Servizio di Prot. N.18338 del 14/04/2015.

Vista la comunicazione di Prot. N.43518 del SUAP del COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO, pervenuta a mezzo PEC il **12/07/2016** (rif. Prot. Prov. N.22955 del 13/07/2016) di avvio del procedimento ai sensi dell'art.4 del DPR 59/2013, relativa all'istanza di autorizzazione unica ambientale (AUA) del "*COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO*" per l'impianto "*MERCATO ITTICO*" sito in VIALE CRISTOFORO COLOMBO n.96 nello stesso Comune.

Dato atto che l'istanza è stata chiesta ai sensi dell'**art.4, comma 7, del DPR 59/2013**, per i seguenti titoli (con riferimento all'art.3, comma 1, dello stesso DPR):

LETT.A - Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue industriali in pubblica fognatura gestita dalla Società CIIP SPA;

LETT.E - Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico).

Dato altresì atto che per lo stesso impianto è stato rilasciato il seguente titolo abilitativo in materia ambientale:

- Autorizzazione allo scarico (art.124 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue industriali in pubblica fognatura, dalla Società CIIP SPA Cicli integrati Impianti Primari con ATTO N.79/12 (PROT. N.25258) del 25/10/2012 (scaduta il 16/06/2016), modificata con ATTO di PROT. N.21550 del 11/09/2014.

Vista la documentazione integrativa trasmessa dal SUAP a mezzo PEC il **24/05/2017** (rif. Prot. Prov. N.11883 del 24/05/2017) richiesta:

- dall'ARPAM con **Prot. N.1334 del 16/01/2017** (rif. Prot. Prov. N.934 del 16/01/2017);
- dalla Società *CIIP SPA Cicli integrati Impianti Primari* con **Prot. N.1913 del 23/01/2017** (rif. Prot. Prov. N.1286 del 23/01/2017).

Atteso che con proprie note di **Prot. N.26977 del 12/09/2016** e **Prot. N.12318 del 29/05/2017**, sono stati chiesti i pareri ai soggetti competenti.

Preso atto:

- del parere del Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) di **Prot. N.56502 del 14/09/2016** (rif. Prot. Prov. N.27263 del 15/09/2016), in merito al titolo di cui all'art.3, comma 1, lett. e, del DPR 59/2013 ("impatto acustico");
- del parere del Dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno di **Prot. N.20396 del 07/06/2017** (rif. Prot. Prov. N.12916 del 07/06/2017);
- del parere favorevole della Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari* (gestore del servizio idrico integrato come da delibera n.18 del 28/11/2007 dell'Assemblea dell'A.A.T.O. n.5 – Marche Sud) di **Prot. N.16822 del 04/07/2017** (rif. Prot. Prov. N.15044 del 05/07/2017);
- che lo stesso parere del gestore del SII è "obbligatorio e vincolante", ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 3, delle NTA del PTA della Regione Marche, per lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali dell'impianto in oggetto;
- delle prescrizioni tecniche, allegate allo stesso parere di Prot. N.16822 del 04/07/2017, per lo scarico di che trattasi in pubblica fognatura.

Preso altresì atto che:

- nell'impianto "MERCATO ITTICO" ubicato in VIALE CRISTOFORO COLOMBO n.96 nel Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) viene effettuata l'attività di "VENDITA ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ITTICI";
- lo scarico di acque reflue industriali (**SCIND00290**) dell'impianto in oggetto è costituito dalle acque reflue derivanti dai processi di lavaggio delle materie prime, delle attrezzature e degli ambienti di lavoro e vendita;
- lo stesso scarico (**SCIND00290**) è caratterizzato dalla presenza dei seguenti parametri (con riferimento alla Tabella 3, dell'allegato 5, parte terza, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.): "SOLIDI SOSPESI TOTALI", "BOD5", "COD", "CLORURI", "AZOTO AMMONIACALE", "FOSOFORO TOTALE", "CLORO RESIDUO", "TENSIOATTIVI TOTALI", "GRASSI ED OLII ANIMALI/VEGETALI";
- ai sensi dell'art.101 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.30 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) lo scarico di acque reflue industriali, di che trattasi, in pubblica fognatura deve essere conforme ai limiti di emissione in "rete fognaria" indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- sono comunque ammessi limiti massimi di emissione, per lo scarico dell'impianto in oggetto in pubblica fognatura, stabiliti nelle norme tecniche e nei regolamenti adottati dall'AATO N.5 – Marche Sud Ascoli Piceno ai sensi dell'art.31, comma 3, delle stesse NTA;
- in assenza di detti regolamenti, i limiti massimi di emissione per lo scarico di che trattasi in pubblica fognatura sono quelli stabiliti dall'art.31, comma 2, delle predette NTA, come modificato con DGRM 1283/2012 e DGRM 997/2013;
- la pubblica fognatura, gestita dalla Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti*, a cui si allaccia il predetto scarico (**SCIND00290**), è servita dall'impianto di depurazione di acque reflue urbane denominato "BRODOLINI DEPURATORE" (DEPUR00198), ubicato in VIA BRODOLINI nel Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO.

Ritenuto di adottare l'autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013 per:

- lo scarico in pubblica fognatura (art.3, comma 1, lett. a, del DPR 59/2013) delle acque reflue industriali (**SCIND00290**) dell'impianto in oggetto, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni, previsti dalle procedure del gestore del servizio idrico integrato, indicate nell'allegato di **Prot. N.16822 del 04/07/2017** della Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari*;
- il titolo di cui all'art.3, comma 1, lett. e, del DPR 59/2013 (impatto acustico) in considerazione del parere del Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) di **Prot. N.56502 del 14/09/2016**.

DETERMINA

- 1) Di adottare l'**autorizzazione unica ambientale (AUA)** ai sensi del DPR 59/2013, per l'impianto denominato "**MERCATO ITTICO**" del "**COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO**" ubicato in **VIALE CRISTOFORO COLOMBO** n.96 nel Comune di **SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**, per i seguenti titoli (con riferimento all'art.3, comma 1, dello stesso DPR):
 - LETT.A - Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue industriali (**SCIND00290**) in pubblica fognatura gestita dalla Società **CIIIP SPA**;
 - LETT.E - Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico).
- 2) Di stabilire per lo scarico in pubblica fognatura (art.3, comma 1, lett. a, del DPR 59/2013), delle acque reflue industriali (**SCIND00290**) dell'impianto in oggetto, i limiti di emissione e le prescrizioni tecniche indicate nell'allegato di **Prot. N.16822 del 04/07/2017** della Società **CIIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 3) Di allegare, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il parere di **Prot. N.56502 del 14/09/2016** del Comune di **SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)** in merito al titolo di cui all'art.3, comma 1, lett. e, del DPR 59/2013 (impatto acustico).
- 4) Di dare atto che alla presente Determinazione Dirigenziale sono allegati come parte integrante e sostanziale i seguenti atti ed elaborati:
 - Atto di **Prot. N.16822 del 04/07/2017** della Società **CIIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari** recante i limiti e le prescrizioni per lo scarico in pubblica fognatura
 - Parere di **Prot. N.56502 del 14/09/2016** del Comune.
- 5) Di trasmettere la presente autorizzazione unica ambientale al SUAP del **COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO** per il rilascio del titolo previsto dall'art.4 del DPR 59/2013.
- 6) Di richiamare che:
 - l'efficacia della presente autorizzazione unica ambientale (AUA) decorre dal rilascio del predetto titolo unico del SUAP, ai sensi dell'articolo 7 del DPR n.160/2010;
 - la durata dell'autorizzazione unica ambientale è stabilita in **15 anni** ai sensi dell'art.3, comma 6, del DPR 59/2013, a decorrere dalla data di rilascio del predetto titolo da parte del SUAP;
 - il rinnovo della presente autorizzazione unica ambientale deve essere richiesto nei modi e nei tempi stabiliti dall'art.5 del DPR 59/2013;
 - le richieste di modifica della stessa autorizzazione devono essere effettuate secondo le modalità di cui all'art.6 del predetto DPR 59/2013;
 - per quanto non espressamente prescritto con la presente autorizzazione, si rimanda alle norme vigenti in materia.
- 7) Di chiedere allo stesso SUAP di trasmettere il titolo di cui all'art.4 del DPR 59/2013, allo scrivente Servizio e ai soggetti competenti di cui all'art.2 dello stesso DPR 59/2013, nonché per i controlli di competenza alla Società **CIIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari**.
- 8) Di chiedere al Dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno di effettuare i controlli periodici presso l'impianto in oggetto ai sensi dell'art.5, comma 1, lett. i) della LR 60/97.

Si informa che il presente provvedimento non comporta onere diretto o indiretto a carico del bilancio provinciale.

GG/gg

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Luigina AMURRI

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE:
NON RILEVANTE SOTTO IL PROFILO CONTABILE

Ascoli Piceno, li 14/07/2017

IL DIRIGENTE

AMURRI LUIGINA

La presente copia e' conforme all'originale depositato agli atti in questo Ufficio.

Ascoli Piceno, li _____

IL DIRIGENTE

AMURRI LUIGINA

Il documento e' generato dal Sistema Informativo automatizzato della Provincia di Ascoli Piceno. La firma autografa e' sostituita dalla indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'Art. n. 3 D.Lgs. n. 39 del 12 Febbraio 1993.

Ascoli Piceno li 04 LUG. 2017

Class.: 22.48.2867

Oggetto: Scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura ai sensi dell'articolo 30 comma 1 e 3 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010).
Prescrizioni allegate al parere n. 71/17_P (SCIND00290).

Ditta: COMUNE SAN BENEDETTO DEL TRONTO (Mercato ittico)
Attività: Mercato ittico.
Impianto: Via Cristoforo Colombo, 96, nel comune di San Benedetto del Tronto.
Rete fognaria: Ditta allacciata alla pubblica fognatura comunale.
Depuratore: "Brodolini" (DEPUR00198 - SCAMB00065), Comune di San Benedetto del Tronto.

Contratti di fornitura idrica:

N. CONTRATTO	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	INTESTATARIO
2000C861	acquedotto	Amministrazione comunale
2008C2276	acquedotto	Amministrazione comunale
1987C106393	acquedotto	Lory Pesca srl
2011C2578	acquedotto	Ma.Vi. Fish snc di Mastrangelo
2004C191	acquedotto	Scami Ittica - Micucci S&C snc
2001C5808	acquedotto	Soc.Coop. San Pietro arl
2003C4327	acquedotto	Sorelle Merlini snc
2012C3754	acquedotto	Nunziato Ennio
2007C9836	pozzo (uscita est)	Amministrazione comunale
2008C2274	pozzo (uscita ovest)	Amministrazione comunale
2008C1896	acqua salmastra	Sorelle Merlini snc
2008C1889	acqua salmastra	Scami Ittica Micucci S. & C. snc
2008C1887	acqua salmastra	Lory Pesca srl
2012C3756	acqua salmastra	Nunziato Ennio

LIMITI DI EMISSIONE

(art. 107 D.Lgs. 152/2006 e art. 30 NTA PTA Regione Marche)

- Considerato che nella la precedente autorizzazione allo scarico n.79/12, rilasciata alla ditta in oggetto dalla CIIP spa in data 25/10/2012 e scaduta il 16/06/2016, vista la richiesta della ditta del 23/05/2013 e a seguito dei pareri dell'Arpam prot. n. 20351 del 17/06/2017e del direttore tecnico dell'impianto di depurazione di Via Brodolini nel comune di San Benedetto del Tronto, del 21/07/2017, in data 11/09/2014 alla stessa è stata concessa la deroga per i limiti di emissione indicati nella Tab. 3 dell'allegato 5 (parte Terza) del D.Lgs. 152/06 soltanto per i parametri Cloruri (2.400 mg./l) e Azoto Ammoniacale (40 mg./l);



- Visto il parere Arpam prot. n. 20396 del 07/08/2017;
- Visto il regolamento del S.I.I.;

Lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali dell'impianto in oggetto deve essere conforme:

- ai seguenti limiti di emissione (ai sensi dell'art. 31 delle NTA del PTA):

PARAMETRO	Valori limite di emissione
BOD	375 mg/l
COD	750 mg/l
AZOTO AMMONIACALE	40 mg/l
GRASSI ED OLI ANIMALI E VEGETALI	60 mg/l
SOLIDI SOSPESI TOTALI	300 mg/l
FOSFORO	13 mg/l
CLORURI	2.400 mg/l

- ai limiti indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in "rete fognaria" per i restanti parametri;

PRESCRIZIONI GENERALI

- I predetti limiti verranno controllati nel **pozzetto di ispezione S1**, relativamente ai reflui industriali di scarico dell'attività in oggetto, indicati nella planimetria. Tale pozzetto di ispezione dovrà essere accessibile al personale di quest'azienda per eventuali controlli e prelievi, in ottemperanza alla normativa vigente;
- il pozzetto di ispezione **S1**, di cui al punto a), è definito pozzetto fiscale dei reflui di scarico dell'attività e sarà il punto di controllo per eventuali verifiche dei limiti di emissione da parte delle Autorità competenti;
- la ditta dovrà mantenere sempre adeguatamente separata la linea delle acque domestiche dalla rete di raccolta interna delle acque reflue industriali oggetto del presente parere, in ottemperanza alla normativa vigente;
- il pozzetto di ispezione delle acque di scarico, definito pozzetto fiscale, dovrà essere opportunamente dimensionato ed avere caratteristiche idonee per effettuare il campionamento di controllo e tali da evitare il ristagno dei reflui oggetto di analisi e controlli;
- la ditta dovrà mantenere perfettamente accessibili i pozzetti di ispezione interni allo stabilimento, con particolare riguardo al pozzetto di ispezione evidenziato nella planimetria allegata;
- la ditta dovrà mantenere sempre in perfetta efficienza l'impianto di trattamento di grigliatura grossolana;
- la ditta dovrà procedere con le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del suddetto impianto di grigliatura e provvedere all'asportazione del materiale grigliato in modo da evitare assolutamente che lo stesso confluisca nella fognatura;
- Gli stessi rifiuti prodotti dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente sui rifiuti.
- I dati relativi alle operazioni di manutenzione e di smaltimento rifiuti devono essere riportati su appositi registri da conservare e tenere a disposizione delle autorità di controllo in caso di ispezione all'impianto;
- la ditta dovrà garantire sempre l'accesso al personale della CIIP spa e dell'ARPAM – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche – all'interno della proprietà per eventuali controlli, prelievi e/o misure;
- la ditta dovrà comunicare tempestivamente alla CIIP spa qualsiasi modifica effettuata o da effettuarsi in corrispondenza del punto di consegna dei reflui in pubblica fognatura;



- l) la ditta dovrà segnalare tempestivamente qualsiasi variazione dovesse intervenire alle caratteristiche qualitative delle acque reflue in conseguenza del modificarsi del ciclo produttivo o delle materie utilizzate;
- m) la ditta dovrà provvedere alla manutenzione del contatore del pozzo e dell'acqua prelevata dal mare filtrata, depurata e sterilizzata per l'utilizzo del lavaggio del pesce;
- n) la ditta dovrà segnalare e comunicare al Direttore Tecnico dell'impianto di depurazione sito in Località "Brodolini" nel Comune di San Benedetto del Tronto (tramite n. verde 800216172), con la massima tempestività, qualsiasi immissione anomala in fognatura di natura accidentale che potrebbe pregiudicare il regolare deflusso della rete fognaria o l'attivazione impropria degli scolmatori presenti nella rete fognaria o l'efficienza depurativa dell'impianto di trattamento sito in Località "Brodolini" o cagionare rischi di inquinamento ambientale o rischi per la salute dell'uomo;
- o) nel caso in cui la ditta preveda una diversa destinazione, ampliamento o ristrutturazione dello stabilimento di cui trattasi che comporti delle modifiche all'impianto di fognatura interno allo stesso o alla qualità delle acque reflue scaricate in fognatura, la stessa dovrà comunicarlo preventivamente alla CIIP spa con almeno 30 giorni di anticipo;
- p) nel caso in cui cambi la titolarità, dovrà essere richiesta la voltura del contratto di fornitura idrica entro 30 giorni dall'avvenuto cambio di titolarità;

CONDIZIONI GENERALI

- Ai fini dell'applicazione della tariffa del Servizio Fognatura e Depurazione, ai sensi dell'art. 63 del vigente Regolamento del S.I.I., il volume delle acque reflue scaricate sarà considerato pari al 100% del volume delle acque prelevate da pubblico acquedotto dai pozzi e dal mare;
- l'applicazione delle tariffe, aggiornate con cadenza annuale (€/mc) del Servizio Fognatura e Depurazione e deliberate dall'Autorità di Ambito, avverrà con decorrenza dalla data di validità della presente;
- la tariffa del Servizio fognatura e depurazione che la ditta dovrà corrispondere, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento del S.I.I., per le acque reflue industriali provenienti dall'attività in oggetto verrà calcolata come da prospetto allegato "calcolo della tariffa industriale" salvo aggiornamenti tariffari;
- il presente atto tiene conto dei pareri favorevoli espressi dal Direttore Tecnico dell'Impianto di depurazione finale "Brodolini" nel Comune di San Benedetto del Tronto nonché Responsabile del Servizio Depurazione, e dal Responsabile del Servizio Reti ed è suscettibile di variazioni;
- il presente atto tiene conto del sopralluogo effettuato dal P.I. Antonio Fabiani in data 15/06/2017 per la verifica degli elaborati tecnici e la rispondenza al reale stato di fatto, congiuntamente al Geom. Pietro Di Pasquale del servizio Reti Ciip di San Benedetto del Tronto per la verifica dell'allaccio in pubblica fognatura. Da tale sopralluogo si è riscontrato che le acque meteoriche della ditta confluiscono nel pozzetto di ispezione dei reflui industriali ma a una quota più bassa. Tale situazione consente comunque di poter effettuare ispezioni ed eventuali prelievi per la verifica del rispetto dei limiti imposti allo scarico;
- Il presente atto tiene conto che a seguito di sopralluogo e come riportato nella planimetria allegata, si è riscontrato che il pozzetto di ispezione reflui industriali è anche il pozzetto di consegna dei reflui in pubblica fognatura;
- Il presente atto tiene conto che le acque meteoriche di gronda e del piazzale vengono raccolte separatamente e convogliate nel pubblico collettore acque miste;
- In riferimento all'applicazione dell'art.41, comma 5 e 6 delle NTA del PTA della Regione Marche, considerata che non esistono nelle vicinanze condotte acque bianche e vista l'impossibilità tecnica e de economica a convogliare le acque meteoriche generate dalla ditta in corsi d'acqua superficiali, la ditta recapita le stesse nel collettore pubblico acque miste. Nel caso venga realizzato un collettore pubblico per le acque meteoriche è fatto obbligo alla ditta di recapitare le stesse in tale collettore;
- il presente atto tiene conto del parere favorevole rilasciato dall'ARPAM (Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno – Servizio Acque) prot. n. 20396 del 07.06.2017, relativamente alla deroga per il limite allo scarico per il parametro dei cloruri, si è stabilito di concedere il valore massimo derogabile del limite di emissione imposto (200% del limite stabilito dalla Tabella 3 dell'allegato 5 della parte terza

del D.Lgs. 152/06) consentito dalla normativa di riferimento (art. 31 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) e dal Regolamento del S.I.I.;

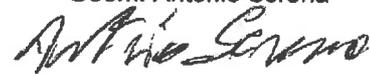
- si ricorda che il punto di consegna dei reflui definisce il limite di responsabilità del Gestore ed è identificato dal pozzetto di consegna di competenza dell'utente. A tal proposito si precisa che il Regolamento del Servizio Idrico Integrato prescrive che il pozzetto di consegna dei reflui, dal quale ha inizio la condotta di allaccio alla fognatura stradale, è realizzato in corrispondenza della recinzione esterna, con accesso da uno spazio pubblico, onde far sì che la diramazione fognaria non vada ad interessare proprietà private ed al tempo stesso, che il pozzetto di consegna dei reflui possa essere accessibile al personale del gestore senza interferire con la proprietà privata. Si ricorda espressamente l'obbligo di installare a monte del pozzetto di consegna una valvola di non ritorno ed un sifone (sia per le acque bianche che per le acque nere). Per le specifiche tecniche delle singole diramazioni si deve fare riferimento alle indicazioni contenute nella "Modalità tecniche di allacciamento alle reti ed autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue" pubblicata sul sito internet della CIIP spa (<http://www.ciip.it>);
- si rimanda, per quanto non espressamente prescritto, al Regolamento del Servizio Idrico Integrato e alle norme vigenti in materia.

FB/af

Area Gestione

Il Coordinatore

Geom. Antonio Serena



Ascoli Piceno li 04 LUG. 2017

Class.: 22.48.2867

Oggetto: Scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura espresso ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010).
Calcolo tariffa industriale allegata al parere n. 71/17 P (SCIND00290)

Ditta: COMUNE SAN BENEDETTO DEL TRONTO (Mercato ittico)
Attività: Mercato ittico.
Impianto: Via Cristoforo Colombo, 96, nel comune di San Benedetto del Tronto.
Rete fognaria: Ditta allacciata alla pubblica fognatura comunale.
Depuratore: "Brodolini" (DEPUR00198 – SCAMB00065), Comune di San Benedetto del Tronto.

Contratto di fornitura idrica:

N. CONTRATTO	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	INTESTATARIO
2000C861	acquedotto	Amministrazione comunale
2008C2276	acquedotto	Amministrazione comunale
1987C106393	acquedotto	Lory Pesca srl
2011C2578	acquedotto	Ma.Vi. Fish snc di Mastrangelo
2004C191	acquedotto	Scami Ittica – Micucci S&C snc
2001C5808	acquedotto	Soc.Coop. San Pietro arl
2003C4327	acquedotto	Sorelle Merlini snc
2012C3754	acquedotto	Nunziato Ennio
2007C9836	pozzo (uscita est)	Amministrazione comunale
2008C2274	pozzo (uscita ovest)	Amministrazione comunale
2008C1896	acqua salmastra	Sorelle Merlini snc
2008C1889	acqua salmastra	Scami Ittica Micucci S. & C. snc
2008C1887	acqua salmastra	Lory Pesca srl
2012C3756	acqua salmastra	Nunziato Ennio

Art. 63 del Regolamento del SII – “Determinazione delle tariffe e loro articolazione”

In riferimento al parere in oggetto, si espone il calcolo del corrispettivo T₂ dovuto per il servizio di Fognatura e Depurazione delle acque reflue provenienti dallo stabilimento di cui in oggetto; i parametri assunti vengono calcolati ai sensi dell'art. 63 del Regolamento del S.I.I. mediante la seguente formula:

$$T_2 = F_2 + [1,1 * f + 1,1 * d * \alpha * (0,5 + K)] * V$$

Con

$$\alpha = \{O_{in}/O_{rif} * 0,6 + S_{in}/S_{rif} * 0,15 + \sum_j (X_{j,in}/X_{j,rif}) * 0,2\}$$



Nei calcoli relativi alla tariffa i valori considerati sono i seguenti:

- ATTIVITA': "industria alimentare del pesce";
- F_2 = Quota fissa annua per utente industriale del S.I.I. deliberato dall'EGA
- f = Tariffa del Servizio fognatura(€/mc) deliberato dall'EGA
- d = Tariffa del Servizio depurazione(€/mc) deliberato dall'EGA
- $K = 1,3$ (*);
- O_{in} = COD = 500 mg/l;
- O_{rif} = COD = 700 mg/l (valore di riferimento ai fini del calcolo tariffario);
- S_{in} = Solidi Sospesi Totali = 200 mg/l;
- S_{rif} = Solidi Sospesi Totali = 700 mg/l (valore di riferimento ai fini del calcolo tariffario);
- $X1_{in}$ = Solidi Sospesi Totali = 200 mg/l;
- $X1_{rif}$ = Solidi Sospesi Totali \leq 200 mg/l (valore limite previsto dal D.Lgs. 152/06 Tab. 3 all. 5);
- $X2_{in}$ = COD = 500 mg/l ;
- $X2_{rif}$ = COD \leq 500 mg/l (valore limite previsto dal D.Lgs. 152/06 Tab. 3 all. 5);
- $X3_{in}$ = BOD₅ = 250 mg/l;
- $X3_{rif}$ = BOD₅ \leq 250 mg/l (valore limite previsto dal D.Lgs. 152/06 Tab. 3 all. 5);
- $X4_{in}$ = Grassi e olii animali/vegetali = 40 mg/l;
- $X4_{rif}$ = Grassi e olii animali/vegetali \leq 40 mg/l (valore limite previsto dal D.Lgs. 152/06 Tab. 3 all. 5);
- $X5_{in}$ = Cloruri = 1200 mg/l;
- $X5_{rif}$ = Cloruri \leq 1200 mg/l (valore limite previsto dal D.Lgs. 152/06 Tab. 3 all. 5);
- $X6_{rif}$ = Fosfati (valore limite previsto dal D.Lgs. 152/06 Tab. 3 all. 5);
- $X7_{rif}$ = Ph (valore limite previsto dal D.Lgs. 152/06 Tab. 3 all. 5);
- $X8_{rif}$ = Conducibilità (valore limite previsto dal D.Lgs. 152/06 Tab. 3 all. 5).

(*) essendo questo coefficiente funzione del rapporto tra i parametri COD e BOD₅ e non essendo disponibile il valore numerico dei due parametri si assume per il calcolo tariffario il valore del coefficiente intermedio K pari ad 1,3 come previsto dal Regolamento del S.I.I.

Essendo $O_{in} < O_{rif}$ $S_{in} < S_{rif}$ e $X_{j_{in}}/X_{j_{rif}} < 1$ ai sensi dell'art. 63 del Regolamento del S.I.I. si ottengono le seguenti uguaglianze:

$$O_{in}/O_{rif} = 1$$

$$S_{in}/S_{rif} = 1$$

$$\sum_j (X_{j_{in}}/X_{j_{rif}}) = 0$$

Per l'anno 2017 i parametri di riferimento tariffari stabiliti dalla delibera ATO n° 06/2016 sono:

$$F_2 = 0,217571$$

$$f = 0,242883$$

$$d = 0,750780$$

Sostituendo i valori ottenuti nella formula per il calcolo del corrispettivo T_2 si ottiene:

$$\alpha = \{1 \cdot 0,6 + 1 \cdot 0,15\} = 0,75$$

$$T_{2A} = 0,217571 * gg + [1,1 \cdot 0,242883 + 1,1 \cdot 0,750780 \cdot 0,75 \cdot (0,5 + 1,3)] * V =$$

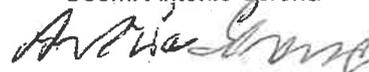
$$0,217571 * gg + 1,31567 * V$$

essendo T_2 il corrispettivo annuo in euro del servizio fognatura e depurazione nell'ipotesi che V sia pari al volume annuo delle acque reflue effettivamente scaricate.

Per periodi inferiori all'anno il corrispettivo sarà calcolato in modo proporzionale al tempo per quanto riguarda la quota fissa F_2 e sulla base dei volumi effettivi per quanto riguarda la parte variabile.

FB/af

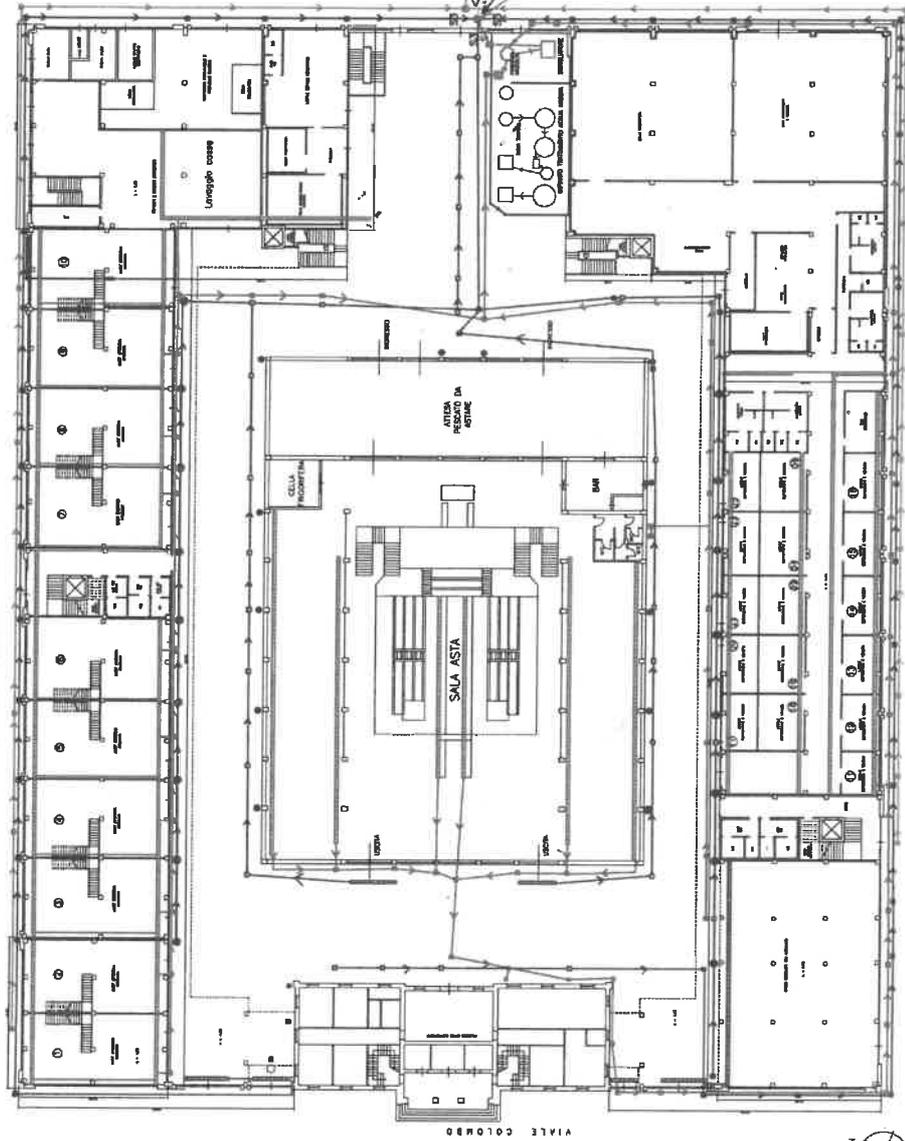
Area Gestione
Il Coordinatore
Geom. Antonio Serena





MERCATO ITTICO DI SAN BENEDETTO

VIA DANDOLO



VIA BOACADIN

PIANTA PIANO TERRA
STATO DI PROGETTO

- Acque reflue meteoriche coperture e piazzali art 42 c4
- Acque reflue industriali (lavaggio ambienti interni e lavaggio pesce)
- Acque reflue domestiche
- Acque reflue industriali meteoriche
- Acque reflue industriali, meteoriche e domestiche
- Griglie raccolte acque lavaggio pavimenti e box

- Pozzetto con chiusino (rettangolari o circolari)
- Pozzetto con griglia
- Discendenti meteoriche

POZZETTO FISCALE DI
ACQUE INDUSTRIALI
ACQUE INDUSTRIALI

PORRETO ISPERLINE SA
BEFLU INDUSTRIALI

collo pubblico fognaione
linea mista

04 LUG. 2017



19.05.2017



CITTÀ DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO
P R O V I N C I A D I A S C O L I P I C E N O

SETTORE SVILUPPO E QUALITA' DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA LOCALE
SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Prot. n. 56502 del 14.09.2016

[p.e.c.: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it](mailto:ambiente.provincia.ascoli@emarche.it)

All'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno
Servizio Tutela Ambientale
Viale della Repubblica, 34
ASCOLI PICENO

OGGETTO: DPR n. 59/2013 – art. 4, comma 7 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).
Ditta "COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO", impianto "MERCATO ITTICO" ubicato in VIALE CRISTOFORO COLOMBO nel Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
PARERE per il titolo abilitativo previsto dall'art.3, comma 1, lett. e) (*"comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n.447"*).

In riferimento alla nota pec di codesta Provincia prot. n. 26977 del 12.09.2016, distinta al protocollo generale di questo Ente con n. 56084 del 13.09.2016, relativa alla richiesta, nello specifico al Comune di San Benedetto del Tronto, *"...di trasmettere il parere di competenza ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447 unitamente a un di apposito atto (da allegare come parte integrante e sostanziale al provvedimento di AUA) con le prescrizioni previste per il titolo di cui all'art. 3, comma 1, lett. e, dello stesso DPR 59/2013:*

Rilevato che in merito al titolo abilitativo previsto dall'art.3, comma 1, lett. e), del DPR 59/2013 (*"comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n.447"*) richiesto dalla Ditta, la stessa ha prodotto **dichiarazione sostitutiva di certificazione quale COMUNICAZIONE PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' CHE PRODUCONO UN IMPATTO ACUSTICO AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 COMMA 4 DELLA LEGGE 26 OTTOBRE 1995, N. 447**, nella quale, *in merito applicazione art.3 comma 1 lett. e del DPR 59/2013 (Impatto acustico)*, ai sensi del combinato disposto del Regolamento per la semplificazione (D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227, convertito dalla L.122/2012) e della L.447/95 (art. 8 c.4), è **attestato** che ai sensi della L.447/1995, degli art. 1 e 4 del DPR 227 e del Piano di Zonizzazione Acustica, **l'impianto/stabilimento/attività è escluso dalla presentazione della documentazione di impatto acustico** in quanto in relazione alle attività di cui all'art. 4, comma 2 del D.P.R. 227/2011, (attività che non rientrano tra quelle elencate nell'allegato B) **vengono svolte esclusivamente le seguenti attività LAVORAZIONE E VENDITA ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ITTICI che non producono emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica** del territorio comunale ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di inserimento.

Si esprime, sentito il Servizio Tutela Ambientale del Comune di San Benedetto del Tronto, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'AUA per il titolo abilitativo previsto dall'art.3, comma 1, lett. e), del DPR 59/2013.

Si specifica che esso deve intendersi riferito alla **dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'Art.1 del D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227**, la quale, allegata alla presente, costituirà parte integrante e sostanziale dell'AUA insieme al presente parere.

Resta inteso che la Ditta richiedente sarà tenuta, durante lo svolgimento della propria attività, al pieno rispetto di quanto attestato nella **dichiarazione sostitutiva - COMUNICAZIONE PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' CHE PRODUCONO UN IMPATTO ACUSTICO AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 COMMA 4 DELLA LEGGE 26 OTTOBRE 1995, N. 447**, depositata agli atti.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE ad INTERIM del SETTORE e RESPONSABILE del SUAP
Arch. Farnush Davarpanah

(documento firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 3bis, comma 4bis del D.Lgs. n. 82/2005 – D.Lgs. n. 39/1993 art. 3)

Consapevole inoltre che ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, saranno effettuati i controlli, anche a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del citato decreto, **dichiara la sussistenza degli elementi oggettivi**, previsti dall'articolo 381 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, **che giustificano la presente richiesta e dichiara la rispondenza all'originale dei documenti allegati e che i dati e le attestazioni in essi riportati non hanno subito variazioni alla data di oggi.**

DICHIARA

E.a. Che l'impianto/stabilimento/attività, ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 11 dicembre 1996 (*Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo*)

- rientra nella categoria degli Impianti a ciclo produttivo continuo
- non rientra** nella categoria degli Impianti a ciclo produttivo continuo

E.b. Che ai sensi della L 447/1995, degli art. 1 e 4 del DPR 227 e del Piano di Zonizzazione Acustica, l'impianto/stabilimento/attività è **escluso** dalla presentazione della documentazione di impatto acustico in quanto:

- in relazione alle attività a bassa rumorosità di cui all'art. 4, comma 1 del D.P.R. 227/2011, vengono svolte esclusivamente le seguenti attività a bassa rumorosità, indicate nel D.P.R. 227/2011, allegato B ai n° _____ ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di inserimento.
- in relazione alle attività a bassa rumorosità di cui all'art. 4, comma 1 del D.P.R. 227/2011, vengono svolte esclusivamente le seguenti attività a bassa rumorosità di cui al D.P.R. 227/2011, allegato B ai n° _____ che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, non produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di inserimento.
- in relazione alle attività, di cui all'art. 4, comma 2 del D.P.R. 227/2011, (*attività che non rientrano tra quelle elencate nell'allegato B*) vengono svolte esclusivamente le seguenti attività **LAVORAZIONE E VENDITA ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ITTICI** che non producono emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di inserimento.

E.c. Che ai sensi della L 447/1995, degli art. 1 e 4 del DPR 227 e del Piano di Zonizzazione Acustica, l'impianto/stabilimento/attività è **soggetto** dalla presentazione della documentazione di impatto acustico in quanto:

- A rientra nei casi di esclusione previsti dal D.P.R. n. 227/11, Allegato B, al n° _____, ma utilizzando sorgenti di diffusione sonora ovvero svolgendo manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio;
- B produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio;
- C è esclusa dal campo di applicazione del D.P.R. n. 227 del 19/10/2011;

e pertanto, ai sensi della vigente normativa in materia di acustica, e in particolare dell'art. 8, comma 6, della L. 447/95

- è stata presentata la **Valutazione di Impatto Acustico** in data / /
- è stato predisposto un **Piano di Risanamento Acustico**, presentato in data / /
- è in corso di realizzazione il **Piano di Risanamento Acustico**, presentato in data / /
- allega la **Relazione Previsionale di Impatto Acustico POST OPERAM** redatta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale contenente l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le immissioni causate dall'attività o dagli impianti.

E.d. il tecnico competente in acustica, (iscritto all'albo Regionale di tecnici abilitati in materia di acustica) incaricato di redigere la documentazione è (*solo per i casi previsti al precedente punto E.c.*):

(titolo) _____ (Nome) _____ (Cognome) _____
 nata/o a _____ (Prov.) _____ il / /
 con studio in _____ Cap. _____
 Via/P.za _____ N. _____
 P. Iva. Tel _____ Cellulare _____
 e-mail _____ P.E.C. _____ (*obbligatoria per i soggetti giuridici*) _____

E.d. Le macchine da installarsi presso l'attività/impianto localizzata/o in San Benedetto del Tronto

(via/viale/piazza/ contrada e n° civico, piano) _____

N. ____ P. ____

Destinata/o a _____ (tipo di attività concretamente svolta) _____ sono le seguenti:

n.	macchina	tipo	Potenza in Kw	Potenza complessiva in Kw

DICHIARA inoltre che:

- in caso di futura installazione o modifica delle sorgenti sonore, se necessario, procederà a richiedere A.U.A. per l'aggiornamento della documentazione inerente l'impatto acustico e alla presentazione della stessa negli eventuali procedimenti amministrativi necessari (Permessi, DIA, SCIA, Comunicazioni, ecc...).
- l'intervento richiesto rispetta le normative ed i regolamenti vigenti in materia edilizia, urbanistica, catastale, di sicurezza ed igienico sanitaria e le ulteriori applicabili e vigenti;
- le informazioni e i dati riportati e consegnati negli allegati alla istanza, comprese planimetrie e relazioni, e nella presente dichiarazione corrispondono a verità ed allo stato reale dell'insediamento;
- è informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs n° 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti e presenti in questa istanza saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e, pertanto, autorizza il Comune di San Benedetto del Tronto al trattamento degli stessi nei termini dinanzi indicati.
- l'impianto ricade tutto all'interno della propria proprietà e/o di superficie di cui dispone legittimamente anche a seguito di autorizzazione dell'eventuale proprietario / condominio;
- l'edificio di insediamento ricade in area di classe V del piano di zonizzazione acustica comunale vigente;
- in base a quanto previsto dall'art. 1 del D.P.R. n. 227/2011, l'impresa/società cui la presente dichiarazione si riferisce rientra nella categoria delle Piccole Medie Imprese (PMI) di cui art. 2 comma 1(a) del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"

ALLEGATI - Conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, allega la seguente documentazione:

Nota: Tutti i documenti sono obbligatoriamente allegati in forma digitale nel protocollo PDF/A e firmati digitalmente secondo le procedure di legge.

Scansione di un documento valido di identità del richiedente;

PER I CASI DI CUI AL PUNTO E.c.

RELAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO redatta da tecnico competente in acustica;

RELAZIONE TECNICA (che può essere contenuta nella relazione acustica) riportante l'esatta indicazione del tipo, dimensioni di ingombro e la potenza di ogni macchina installata e descrizione generale dell'impianto, contenente altresì descrizione delle strutture di fondazione e/o appoggio, mezzi di fissaggio, organi di trasmissione meccanici o dei fluidi e specifica indicazione degli accorgimenti tecnici adottati per contenere l'emissione sonora e le vibrazioni, atta a dimostrare: il raggiungimento dei livelli di emissione sonora previsti dalla legge; l'adozione degli accorgimenti atti al contenimento-eliminazione di vibrazioni, scuotimenti, rumori ed emanazioni di qualsiasi genere, che possano recare danno e molestia; la realizzazione di basamenti indipendenti e/o sistemazioni antivibranti; il montaggio dei macchinari su muri che non siano comuni a confine con altre proprietà o locali abitati da altri inquilini; i mezzi resi per evitare il propagarsi di rumori nell'aria; l'utilizzo di speciali involucri isolanti per evitare il propagarsi nell'aria di vibrazioni moleste; l'utilizzo, nei casi particolari, di infissi stabili e di ventilazione meccanica negli ambienti ecc...;

PLANIMETRIA SCHEMATICA in scala 1:100 con raggio di almeno 50 mt intorno al fabbricato con evidenziata la posizione, dimensione degli impianti e convenientemente quotata in ogni sua parte;

elaborato grafico con esatta posizione delle macchine in pianta ed in elevazione nonché schema quotato del posizionamento;

dettaglio elaborato grafico con evidenziate le strutture di fondazione e/o appoggio, mezzi di fissaggio, organi di trasmissione meccanici o dei fluidi;

(per esecuzione di nuovi macchinari e impianti)

indicazione degli estremi dell'atto autorizzatorio : Numero _____ Protocollo ____/____/____ Rilasciato/presentata in data ____/____/____
o in alternativa Scansione del Permesso di costruire/SCIA/Comunicazione

AVVERTENZE E COMUNICAZIONI PER L'INTERESSATO	
Modalità di compilazione	La dichiarazione può essere compilata digitalmente o manualmente evitando, tuttavia, di alterare il presente layout ed in particolare il numero delle pagine complessivo.
Modalità di presentazione	La domanda deve obbligatoriamente essere inoltrata esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: suapsbt@cert-sbt.it
Requisiti tecnici trasmissione on line	<p>A pena di irricevibilità, la trasmissione on line deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere effettuata da casella di Posta Elettronica certificata - domanda ed allegati devono essere trasmessi con file firmati digitalmente dal dichiarante o procuratore, nella modalità di legge. - le PEC non devono contenere allegati zippati in nessuna forma. - L'oggetto delle pec non deve superare le 65 battute (importantissimo!) - Per gli allegati occorre obbligatoriamente utilizzare file in formato PDF-A - La dimensione massima degli allegati deve essere inferiore ai 20.000 KB e quindi se si superato tali limiti dovranno essere mandare più pec scrivendo in oggetto : PEC 1 di 3 (e poi l'oggetto ridotto a 54 battute massimo), PEC 2 di 3, ecc. - Se si hanno più intestatari in indirizzo allora i 20.000 KB vanno divisi per il numero degli intestatari e quindi se abbiamo quattro intestatari la dimensione complessiva dei file non deve superare i 5.000 kB (meglio inoltri separati per ogni cointestatario) - Il programma che genera i PDF è in genere dotato di ottimizzatore del file che riduce le dimensioni dei file. È importante eseguire l'ottimizzazione e la riduzione dei file. - I file fotografici, in formato jpeg, vanno ridotti alla risoluzione massima di 150 dpi prima di essere convertiti in PDF/A. - In caso di File che eccedano la dimensione massima assegnata è obbligatorio rivedere gli elaborati di partenza e frazionarli in più parti per generare PDF-A di dimensioni contenute. È buona norma avere più file piccoli che pochi file enormi. - È obbligatorio creare un file denominato: ELENCO ALLEGATI in cui siano riportati oggetto della PEC, nome dei file allegati, contenuto degli stessi. Il file deve riportare nome e firma del mittente.
RECAPITO ATTI E COMUNICAZIONI	
La parte istante elegge di seguito il proprio recapito cui inviare tutte le comunicazioni e gli atti relativi al procedimento.	
<p>(nome cognome o ragione sociale o denominazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per trasmissione atti (esclusivamente a mezzo P.E.C.) all'indirizzo PEC: cialab@pec.it . protocollo@cert-sbt.it - Comunicazioni e contatti: (.) <i>Geom. Antonio Cameli</i> all'indirizzo mail: camelia@san-benedetto-del-tronto.gov.it <p>n.b. l'eventuale variazione di tali dati dovrà esser notificata in tempo utile al servizio competente mediante comunicazione P.E.C. sottoscritta dal rappresentante della società istante</p>	
FIRMA DEL RICHIEDENTE	

Il richiedente sottoscrive la presente dichiarazione attestando che la stessa è composta da n.4 pagine.

In fede

Luogo San Benedetto del Tronto

Data 20/04/2016

_____ *Firma del dichiarante*

Informativa ai sensi degli art. 13 e art. 23 del D.Lgs. 30 Giugno 2003, n. 196.

i dati da Lei forniti con la presente istanza verranno trattati esclusivamente per la valutazione in merito alla concessione dell'autorizzazione, come da Lei richiesti. il trattamento dei dati verrà effettuato manualmente e in maniera informatica. I dati dichiarati sono utilizzati per l'istruttoria dell'istanza finalizzata all'emanazione del provvedimento finale che la riguardano e il relativo trattamento viene effettuato con strumenti cartacei e strumenti elettronici in dotazione a questo ufficio. il conferimento dei dati e' facoltativo, l'eventuale rifiuto al trattamento comporterà il venir meno della possibilità di accedere al servizio. I dati forniti sono raccolti agli atti dal Comune di San Benedetto del Tronto e accessibili dai soggetti autorizzati dallo stesso, inoltre possono essere comunicati ad altri soggetti autorizzati esclusivamente per finalità di interesse pubblico In ogni momento Lei potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del Titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs.196/2003.

il titolare del trattamento dei dati è : Amministrazione comunale di San Benedetto del Tronto ;

Il sottoscritto, presa visione dell'informativa sopra riportata, esprime il consenso al trattamento dei propri dati personali ai fini del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n.196/03.

Data 20/04/2016

_____ *firma*

NOTE:

- (A) art. 2 comma 1 DM 18/04/2005 - "La categoria delle microimprese, delle piccole e medie imprese (complessivamente definite come PMI) è costituita da imprese che:
 - a) hanno meno di 250 occupati, e
 - b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.";
- (art. 71 del D.P.R. 445/2000 e smi) L'Amministrazione si riserva di effettuare dei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora le dichiarazioni sostitutive presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non ha seguito.
- D.P.R. n. 227/2011) - Allegato B - ATTIVITA' A BASSA RUMOROSITA' (art. 4 comma 1)
 - 1. Attività alberghiera.
 - 2. Attività agro-turistica.
 - 3. Attività di ristorazione collettiva e pubblica (ristoranti, trattorie, pizzerie comprese quelle da asporto, mense, bar).
 - 4. Attività ricreative.
 - 5. Attività turistica.
 - 6. Attività sportive, escluse quelle motoristiche, quelle con rilevante presenza di pubblico in luoghi circoscritti e quelle con uso di armi da fuoco.
 - 7. Attività culturale.
 - 8. Attività operanti nel settore dello spettacolo.
 - 9. Palestre.
 - 10. Stabilimenti balneari.
 - 11. Agenzie di viaggio.
 - 12. Sale da gioco.
 - 13. Attività di supporto alle imprese.
 - 14. Call center.
 - 15. Attività di intermediazione monetaria.
 - 16. Attività di intermediazione finanziaria.
 - 17. Attività di intermediazione Immobiliare.
 - 18. Attività di intermediazione Assicurativa.
 - 19. Attività di informatica – software.
 - 20. Attività di informatica – house.
 - 21. Attività di informatica – internet point.
 - 22. Attività di acconciatore (parrucchiere, barbieri).
 - 23. Istituti di bellezza.
 - 24. Estetica.
 - 25. Centro massaggi e solarium.
 - 26. Piercing e tatuaggi.
 - 27. Laboratori veterinari.
 - 28. Studi odontoiatrici e odontotecnici senza attività di analisi chimico-cliniche e ricerca.
 - 29. Ospedali, case o istituti di cura, residenze socio-assistenziali e riabilitative con un numero di posti letto inferiore a 50, purché sprovvisti di laboratori di analisi e ricerca.
 - 31. Lavanderie e stirerie.
 - 32. Attività di vendita al dettaglio di generi vari.
 - 33. Laboratori artigianali per la produzione di dolci.
 - 34. Laboratori artigianali per la produzione di gelati.
 - 35. Laboratori artigianali per la produzione di pane.
 - 36. Laboratori artigianali per la produzione di biscotti.
 - 37. Laboratori artigianali per la produzione di prodotti alimentari freschi e per la conservazione o stagionatura di prodotti alimentari
 - 38. Macellerie sprovviste del reparto di macellazione.
 - 39. Laboratori artigianali di sartoria e abbigliamento senza attività di lavaggi, tintura e finissaggio.
 - 40. Laboratori artigianali di oreficeria, argenteria, bigiotteria, orologeria.
 - 41. Esercizi commerciali di oreficeria, argenteria, bigiotteria, orologeria.
 - 42. Liuteria.
 - 43. Laboratori di restauro artistico.
 - 44. Riparazione di beni di consumo.
 - 45. Ottici.
 - 46. Fotografi.
 - 47. Grafici.

